Zeitschrift: Bollettino della Società storica locarnese

Herausgeber: Società storica locarnese

Band: 7 (2004)

Rubrik: Attività societaria

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

ATTIVITÀ SOCIETARIA

Conferenze

25 settembre 2003: Remo Rossi, scultore interprete della cultura ticinese. Conferenza della prof. Diana Bettoni, studiosa di storia dell'arte.

4 febbraio 2004: Le buone leggi, i bravi maestri e i lunghi inverni non bastano per imparare a leggere e a scrivere. (Risultati di una ricerca sul declino dell'analfabetismo nel nostro cantone). Conferenza del prof. Ugo Romerio.

21 aprile 2004: Locarno raccontata dai suoi protagonisti, conferenza del dott. Rodolfo Huber.

Uscita autunnale

Sabato 27 settembre 2003: Gita a Campo Vallemaggia e Cimalmotto.

Ore 10.30: la nostra carovana (otto macchine con una quarantina di partecipanti) arriva a Campo dove è calorosamente accolta dal prof. Mario Pedrazzini e da sua moglie, la gentile signora Gisela: lei si incarica di farci gli onori di casa, mentre lui si mette a nostra disposizione come guida. La giornata è splendida.

Per noi l'occasione è unica: non soltanto disponiamo di una guida brillante e competente, ma di una guida che giuoca in casa e che non manca di trasmetterci il suo profondo amore e l'atavica passione per la sua terra. Ci spostiamo su uno spiazzo erboso dal quale si domina tutta la conca di Campo; posizione strategica per proporci una magistrale lezione: dalle origini del villaggio ai primi insediamenti, dal sorgere di palazzine e chiese alla venuta di artisti di grido, dagli scoscendimenti del terreno agli interventi volti ad arginare il fenomeno e a consolidare il sottosuolo.

Campo è un villaggio straordinario e la sua storia è un invito a riflettere sulla singolare ubicazione dell'abitato, sull'emarginazione dei suoi abitanti costretti a vivere in fondo a una valle, ma capaci di superare il loro isolamento con coraggiose iniziative migratorie che hanno dell'incredibile; un invito a lasciarci stupire dai fortunati commerci intrapresi da abili imprenditori che, ritornati in patria, hanno voluto arricchire il proprio paese con la costruzione di case gentilizie, di cappelle e di oratori, commissionando opere d'arte di indubbio valore. Fra gli artisti che operarono a Campo si impone su tutti il nome del pittore vigezzino Giuseppe Mattia Borgnis, attivo nel XVIII sec.

La visita prosegue con la scoperta di numerosi tesori e curiosità: il vecchio lavatoio, le case Pedrazzini, l'oratorio di San Giovanni Battista, l'oratorio dell'Addolorata, le cappelle della via crucis che conducono alla chiesa parrocchiale.

L'aperitivo in casa Pedrazzini, e il pranzo servitoci in modo encomiabile al Ristorante Porta, garantiscono alla nostra «gita culturale» l'aspetto ricreativo che evidentemente non poteva mancare.

Nel pomeriggio ci spingiamo fino a Cimalmotto alla scoperta di altri preziosi gioielli architettonici e pittorici. La giornata si conclude con la visita

della chiesa parrocchiale di San Bernardo, testimone dello splendore di epoche fortunate; si pensi soltanto alla grandiosità dell'edificio per un paese, tutto sommato, di dimensioni modeste, agli affreschi del Borgnis, alla preziosa collezione di arredi e paramenti sacri.

26 novembre 2003

Incontro natalizio e presentazione del Bollettino no. 6

Non è mancato nemmeno quest'anno il simpatico incontro natalizio con panettone, spumante e consegna del Bollettino; la partecipazione numerosa ci ha convinti una volta di più che la formula, ormai collaudata da un paio di anni, sia quella giusta.

La presentazione del n.6 della nostra rivista è stata affidata alla signora Carla Rezzonico-Berri, che ha messo in risalto in modo spigliato e divertente la specificità e nel contempo la varietà dei numerosi contributi. Proponiamo qui l'inizio del suo intervento.

Mi sono interrogata a lungo sul senso di questa relazione da parte di una persona che nutre passione per la storia ma non ha le competenze che questo pubblico merita. Quando il nostro presidente Romerio mi ha chiesto se ero disponibile a presentare ai soci della SSL il nuovo Bollettino, ho pensato – e gli ho detto – che il mio poteva essere solo un punto di vista molto personale e poco dotto. Perciò non aspettatevi una lezione o una conferenza: sarà un viaggio – attraverso le pagine del nuovo numero – dettato dall'interesse, dalla curiosità, dal desiderio di conoscere, di capire, nient'altro.

La passione per la storia mi è venuta da mio padre, Carlo Berri, un contadino verzaschese nato nel 1901 ma con la testa e il cuore radicati nell'Ottocento. La mia infanzia, con lui già in là negli anni, è stata accompagnata dai suoi ricordi: gli inizi del XX secolo e le condizioni di vita di allora, su e giù dagli alpi, la povertà vallerana, la durezza di un'esistenza.

Più tardi, quando pensavo ai suoi racconti, mi veniva in mente quanto Piero Bianconi scriveva nel suo libro più bello, *Albero genealogico*: «c'è più distanza effettiva tra l'infanzia e la vecchiaia di mia madre, che tra lei bambina e gli uomini delle caverne: tra il modo con cui accendeva il fuoco allora e il modo con cui si scaldava il caffè negli ultimi anni». Mio padre ricordava con lucida commozione la sua esperienza di bambino spazzacamino. La terribile «grippe» del '18 che si portò via tante persone nel villaggio. Le leggende delle streghe che si tramandavano. L'emigrazione, quella lontana nel tempo in Australia, di quei nostri antenati dei quali resta solo la croce con cui hanno firmato i documenti prima della partenza, e quella in California, di cui rendono testimonianza un mazzetto di lettere e alcune fotografie sbiadite. E poi la mobilitazione, l'arrivo della luce in valle, la prima volta che gli anziani ricevettero l'AVS.

Quando poi ho iniziato a insegnare, nella seconda metà degli anni Settanta, mi sono resa conto in modo tangibile di una realtà semplice e complessa al contempo: c'è la storia ma ci sono anche «le storie», e quei bambini che mi trovavo davanti, e venivano da Tenero, dalle valli, dalla Svizzera interna, dall'Italia,

dalla Spagna, dalla Turchia, dal Cile, ognuno aveva la sua storia e quella di un popolo alle spalle. Per vivere e costruire assieme il presente, per progettare il futuro, avevamo bisogno di comprenderci, di capire il passato. Si dice che la storia è maestra di vita. Sarà, ma sappiamo tutti che spesso si fa il contrario di quanto suggeriscono i buoni maestri. Ora però viviamo in tempi in cui la crisi economica e l'insicurezza che ha portato con sé mettono in rilievo con crudezza altre crisi e viene spontaneo interrogarsi. E così, come ai tempi in cui insegnavo, leggo il passato per capire il presente, per pensare il futuro. Il Bollettino, come dicevo, l'ho letto con gli occhi della curiosità, che si sono man mano mutati in occhi di stupore, di poesia, di indignazione, di compassione.

21 aprile 2004

Assemblea ordinaria e modifica dello statuto

Dopo un minuto di silenzio per ricordare i soci defunti: Agnese Cotti, Augusto Rima, Luisa Bolla, i lavori assembleari si sono svolti senza inciampi: i rapporti del presidente, della cassiera e dei revisori sono stati approvati all'unanimità.

Pure all'unanimità è approvato l'adeguamento della tassa sociale proposta dal comitato, adeguamento che comporta una modifica dell'articolo 4 dello Statuto della Società Storica Locarnese¹.

1 Articolo 4 dello Statuto della SSL:

- «L'Associazione si compone di:
- a) Soci onorari, proclamati dall'Assemblea;
- b) Soci perpetui, che verseranno una volta tanto la somma di fr. 400.-;
- c) Soci sostenitori, che verseranno una quota annua di fr. 50.-;
- d) Soci attivi, che verseranno una quota annua di fr. 30.-;
- e) Soci costituiti da persone giuridiche, che verseranno una quota annua minima di fr. 100.-.»

Viene accettata la seguente formulazione con entrata in vigore a partire dal 2005:

- «L'Associazione si compone di:
- a) Soci onorari, proclamati dall'Assemblea.
- b) Soci sostenitori.
- c) Soci attivi.
- d) Soci costituiti da persone giuridiche.
- L'Assemblea stabilisce la tassa sociale per ogni categoria».

Viene pure accettato l'adeguamento seguente a partire dal 2005:

Soci sostenitori: quota annua di fr. 80.-

Soci attivi: quota annua di fr. 50.-

Soci costituiti da persone giuridiche: quota annua minima di fr. 200.-

I soci della Società Storica Locarnese

Aerne Maria Pia
Aerni Agathon
Achermann Germana
Alberti Arnaldo
Allievi Roberto
Andina Laetitia
Arienti Lidia
Balli Francesco
Balli Pia
Barlocchi Erica
Belgeri Marisa
Belgeri Mauro
Beretta Piero
Beretta Riccardo
Bernasconi Maddalena

Berta Olivo
Bertini Bruno
Bettoni Diana
Biaggio Simonetta
Bianconi Bruno
Bianda Elvezio

Biblioteca Cant. Bellinzona Biblioteca Cant. Locarno Binda Franco e Angela Maria

Binda Paolo Bonetti Fausto Bonetti Fernando Bornia Aldo

Botteri-Balli Consuelo

Branca Carlo Broggini Giuseppina Broggini Renata Broggini Romano Broillet Leonardo

Bucciarelli Gildo e Myriam

Bucciarelli Mario Buzzi Franco Camponovo Lida Candolfi Adriana Caroni Mary

Casagrande Gianni S.A. Casagrande Libero Casalini Editrice S.A. Castelli Gianni Celio Franco Checchi Maurizio Cheda-Romerio Carla Clemente Cristina Comandini Luca Corporazione Borghesi

Cotti Flavio Dadò Armando De Rossa Mario Donati Marisa Erba Diego

Felder-Chavannes Jvonne

Ferrari Emmy Flechtner Maria Luisa Fornera Fausto

Franscella Carlo e Myriam

Gaggioni Augusto
Galgiani Milo Fedele
Gamboni Walter
Gamboni Vasco
Gambonini Giuseppe
Gerber Paolo e Virginia
Ghiringhelli Giovanna
Giacomazzi Fabio
Gianettoni Lorenza
Gibolli Athos
Gilardoni Silvano
Gnosca-Pioda Claudia
Gramigna Damijana
Huber Rodolfo
Lafranchi Glaudia

Lafranchi Claudia
Lafranchi Franco
Lindenmann Loredana
Lorenzetti Elvezio
Lorenzetti Rinaldo e Laura
Lucca Rodolfo e Elena
Maggiorini Adolfo
Manfredi Lorenzo
Marazza Piero
Marazzi Guido
Marcollo Leo
Mariotti Graziana
Marone Petrini Franca
Martinoni Renato
Mattei Silvano

Mazlum Feri Mazzoni Flavio Meier Roberto e Maria Pia Merlini Adriano Merlini Celina Merlini-Crivelli Ilaria Merlini Renato Meroni Orlando e Jcki Mordasini Lino Elio Mordasini Stefano

Moretti Indro
Moretti Ronnie
Morganti Giannetto
Nessi Arrigo
Nessi Ferruccio
Orsi Giampiero
Ostini Lidia
Paganetti Pierina
Pagnamenta Michele
Parachini Paolo
Pedrazzini Alberto
Pedrazzini Fabio
Pedrazzini Mario e Gisela

Moresino Angelo

Moretti Franco

Pedrazzini Marisa Pedrazzini Nicola Pedrazzini Tipografia S.A.

Pedroni Aldo

Pedrotta Fausta
Pedrotta Giannina
Pedrotta Luca
Pedrotti Franco
Pellanda Giorgio
Pelloni Carlo
Perazzi Gian Franco
Perozzi Esterina
Pessi Marco

Pini-Rima Giovanna e Mauro Poncini Alfredo e Linda

Poncioni Eros
Poncioni Ivo
Pozzi Gian Paolo
Quattrini Gianni
Regazzi Alberto
Rezzonico-Berri Carla
Rima Alessandro
Rima Beatrice
Rima Francesco
Romerio Sandro
Romerio Simone
Romerio Ugo e Elisabetta

Rondi Riccardo Rüsch Elfi Scacchi Diego Sciarini Gianfranco Simona Filippo

Simona Germano e Beatrice Simona Giacomo e Fernanda

Simona Maurizio Simona Paolo Simona Willy e Lucia Snider Antonio Snozzi Francesca Spadafora Antonio Schneider Hans R. Schwarz Brigitte Staffieri Giovanni Maria

Starieli Giovanni Maria
Storelli Ernesto
Storelli Paolo
Szeemann Harald
Tognazzini Maria
Tognola Lauro
Tomasetti Renata
Torriani Aldo
Torriani Milena
Troise Claudio
Ulmi Roland
Vannotti Francesca
Varini Riccardo
Varini-Magoria Olimpia

Varini-Magoria Olimpia Varini-Pagnamenta Marta Venturi Alberto Viganò Marino

Widmer Rachele Zaninelli Tiziana Zanolini Anna Zeli Theo